



Statistiche regionali

Il mercato immobiliare residenziale

VALLE D'AOSTA

data di pubblicazione: 1 giugno 2018
periodo di riferimento: anno 2017

a cura della
Direzione Regionale Valle d'Aosta (Maria Letizia Schillaci Ventura)

in collaborazione con
Ufficio Provinciale Territorio di Aosta (Filippo Cottone)



**OSSERVATORIO
DEL MERCATO
IMMOBILIARE**

Direzione Centrale Servizi Estimativi e Osservatorio Mercato Immobiliare
dc.seomi@agenziaentrate.it

data di pubblicazione: **1 giugno 2018**
periodo di riferimento: **anno 2017**

Le informazioni rese nella presente nota sono di proprietà esclusiva dell'Agenzia delle Entrate.

Non è consentito vendere, affittare, trasferire, cedere i dati contenuti in questa pubblicazione, o assumere alcune altre obbligazioni verso terzi.

Le informazioni possono essere utilizzate, anche ai fini della loro elaborazione, purché, nel caso di pubblicazione, venga citata la relativa fonte.

Indice

Introduzione	3
Il mercato immobiliare residenziale della regione	4
Le compravendite	5
Le dimensioni	8
Le quotazioni	9
FOCUS provinciale - Aosta	11
La provincia – Aosta	12
Il comune – Aosta	13
Indice delle Figure	16
Indice delle Tabelle	16

Introduzione

In questa edizione delle Statistiche Regionali, nelle quali si analizzano e approfondiscono i principali dati dei mercati regionali e provinciali delle abitazioni in Italia nel 2017, prosegue il percorso evolutivo intrapreso con la pubblicazione della prima nota trimestrale del 2017, quando è stato inaugurato un nuovo format editoriale e, soprattutto, sono state rese operative nuove e più performanti procedure di estrazione, selezione ed elaborazione dei dati relativi alle unità immobiliari compravendute¹.

Come ampiamente illustrato nelle statistiche trimestrali pubblicate nel corso del 2017 e nel Rapporto Immobiliare 2018 – settore residenziale, ciò deriva principalmente dai nuovi compiti assegnati all'Osservatorio dal D.lgs. 72/2016², oltre che dalle sempre più dettagliate e tempestive esigenze informative che provengono da istituzioni con le quali l'OMI collabora da anni sui temi dell'immobiliare, come l'ISTAT, in particolare per la produzione dell'Indice di prezzi delle abitazioni (IPAB), e la Banca d'Italia, in particolare per la costruzione di indicatori macro prudenziali.

L'uso di software elaborativi idonei ha permesso un'analisi e uno scandaglio più accurato dei data base disponibili. Ciò ha riguardato anzitutto la determinazione del numero di unità abitative scambiate e conseguentemente le correlate variabili concernenti in particolare le superfici e i valori.

L'insieme di tali novità adottate per l'anno 2017 ha ovviamente richiesto una revisione delle serie storiche. Nel presente Rapporto, deve considerarsi consolidata e definitiva, ancorché rettificata rispetto a precedenti pubblicazioni, la serie storica dal 2011 al 2017. Viene inoltre resa disponibile la serie storica dal 2004 al 2010 seppure da considerarsi ancora provvisoria.

¹ Per gli approfondimenti sui criteri e le metodologie adottate nella costruzione e nelle analisi delle basi dati si rinvia alle note metodologiche disponibili alla pagina web:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/insi/schede/fabbricatiterreni/omi/publicazioni/note+metodologiche+2018>

² Si fa riferimento alla norma approvata con il D.lgs. 72/2016 che introduce nel Testo Unico Bancario (D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385) il Capo I bis e in questo l'articolo 120-sexiesdecies rubricato *Osservatorio del mercato immobiliare* che stabilisce: *L'Osservatorio del mercato immobiliare istituito presso l'Agenzia delle entrate assicura il controllo statistico sul mercato immobiliare residenziale ed effettua le opportune comunicazioni ai fini dei controlli di vigilanza macro-prudenziale.*

Il mercato immobiliare residenziale della regione

Nel corso del 2017 il mercato residenziale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (che rappresenta circa lo 0,3%, in termini di compravendite di abitazioni, del totale nazionale) mostra, rispetto al 2016, un incremento generale, e con 1.670 unità abitative scambiate, segna un rialzo del 1,7%.

In Tabella 1 sono riportati i valori delle compravendite, contate per quota (NTN), l'IMI (che indica la quota percentuale di stock compravenduto), nonché le relative variazioni e differenze rispetto agli omologhi valori osservati nel 2016, per il Capoluogo e per l'intera Regione. Aosta Capoluogo evidenzia una variazione percentuale complessiva positiva del 17,8% con 383 transazioni normalizzate, mentre l'analisi delle variazioni percentuali del NTN con riferimento ai Comuni non Capoluogo nel resto della Regione, esibisce una variazione negativa del 2,2% con 1287 transazioni normalizzate.

In Figura 1 sono riportati gli andamenti del NTN del Capoluogo, dei Comuni non Capoluogo e dell'intera Regione, a partire dal 2004, espressi come numeri indice con base 100 al 2004. Da una rapida lettura del grafico si evince che l'andamento negativo del volume delle compravendite, iniziato a partire dal 2005 per il Capoluogo e dal 2006 per il resto della Regione, si è interrotto nel 2014. A partire dal 2015 il mercato è in costante crescita per quanto riguarda il capoluogo, mentre è in lieve flessione, rispetto al 2016, nel resto della Regione.

Nella Figura 2 è rappresentata la serie dei valori dell'IMI, dal 2004 al 2017. La quota di stock di abitazioni compravendute, mantenutasi intorno al 2% tra il 2004 e il 2006, sia per il Capoluogo sia per il resto della Regione, ha perso progressivamente punti percentuali fino a raggiungere il valore minimo nel 2013 per il Capoluogo, con un IMI dell'1,26%, e nel 2014, per i comuni del resto della regione, con un IMI dello 0,93%. Dal 2015 i valori di IMI si sono progressivamente incrementati nel Capoluogo, fino a raggiungere nel 2017 il valore di 1,84%. Nel resto della provincia il dato è pressoché costante rispetto al 2016 con l'1,13% di abitazioni compravendute sul totale dello stock.

Dalla mappa di Figura 3, che rappresenta la distribuzione del NTN nei 74 comuni della regione, emerge che il comune di Aosta è quello con il numero maggiore di scambi, 383 NTN. A mostrare un numero piuttosto sostenuto di transazioni sono anche i comuni ad interesse turistico di Courmayeur con 108 NTN, Valtourneche con 120 NTN, e Ayas con 68 NTN. Per contro, nei Comuni di Aise, Bionaz, Emarese e Jovençon si è registrata una sola compravendita nel corso dell'anno 2017 per il settore residenziale.

Nella Figura 4 è rappresentata la distribuzione dell'IMI nei comuni della Regione. I Comuni con IMI maggiore, che si ricorda essere il rapporto percentuale tra NTN e stock di unità immobiliari, sono Saint Rhemy, 2,42%, Valsavarenche, 1,90%, Aosta e Quart, 1,84%. Si tratta però, ad eccezione del capoluogo, di comuni minori con valori di stock bassi e dove l'incidenza di poche compravendite risulta maggiore. Nella Regione Valle d'Aosta circa la metà dei Comuni ha un indice IMI inferiore all'1,00%, e solo in un Comune questo indice è superiore a 2,00.

Nel 2017, nella Regione Valle d'Aosta, l'abitazione compravenduta ha una superficie media di circa 88,0 m², in incremento di 2,5 m² rispetto al 2016, e sale, nel Capoluogo, a circa 92,0 m² (Tabella 2).

Relativamente alle classi dimensionali delle abitazioni sono riportati nella Tabella 3 i dati dell'intera Regione, e nella Tabella 4 i dati del capoluogo. Sia nel capoluogo sia nel resto della Regione la classe dimensionale con la numerosità maggiore è stata quella tra 50 e 85 m², con 635 NTN di cui 158 nel Capoluogo. Per quanto riguarda la variazione percentuale dell'NTN 2016/2017 per classi dimensionali, dalla Tabella 4 risulta che l'incremento maggiore è stato registrato per le abitazioni oltre i 145 m², in aumento del 16,27% a livello regionale, e un aumento del 43,81% nel capoluogo, mentre per la classe di superficie fino a 50 m² si registra una flessione del -20,48%, sempre nel capoluogo. La giustificazione potrebbe essere nel fatto che, in relazione alla diminuzione delle quotazioni e a parità di budget disponibile, si possono acquistare maggiori superfici commerciali.

La quotazione media registrata nel 2017, riportata nella Tabella 5, risulta di circa 1.650,00 €/m² per il Capoluogo con un incremento, rispetto al 2016, dell'1,5%, e di circa 1.880,00 €/m² sostanzialmente stabile per il resto della Regione.

Il grafico di Figura 5 rappresenta i numeri indice, con base 100 nel 2004, delle quotazioni medie del Capoluogo, dei Comuni non Capoluogo e dell'intera Regione. Dal 2011 al 2017 le quotazioni ad Aosta hanno perso circa il 12,74%. Nei Comuni non capoluogo i prezzi sono cresciuti fino al 2011 fino a portare l'indice a 141,59, per poi invertire la tendenza fino al valore registrato nel 2017 di 128,30, con una flessione di circa il -9,38%. Da sottolineare, inoltre, che per i Comuni non capoluogo la quotazione, risulta, rispetto al 2004, decisamente più elevata, mentre per il Capoluogo di Regione il valore ha perso terreno rispetto a quanto osservato all'inizio della serie, con l'indice a 94,64.

Un quadro dei valori medi delle quotazioni dei comuni della Regione è mostrato nella mappa di Figura 6 che evidenzia i rapporti tra la quotazione media di ciascun comune e il valore medio nazionale al 2017. Il differenziale maggiore, rispetto alla media nazionale, si riscontra nei Comuni con maggiore vocazione turistica: Courmayeur e Prè Saint Didier, per la frazione Verrand, con un differenziale superiore a 2, Valtourneche, Ayas, Gressoney Saint Jean, e Gressoney La Trinité, con un differenziale tra 1,5 e 2. I Comuni con le quotazioni inferiori rispetto alla media nazionale sono, nel 2017, Oyace, Doues, Perloz, Bard, Pontboset.

Le compravendite

Tabella 1: NTN, IMI e variazione annua per intera provincia

Provincia	NTN 2017	NTN Variazione % 2016/17	Quota NTN per provincia	IMI 2017	Differenza IMI 2016/17
Aosta (solo capoluogo)	383	17,8%	22,9%	1,84%	0,27
Resto provincia	1.287	-2,2%	77,1%	1,13%	-0,04
VALLE D'AOSTA	1.670	1,7%	100,0%	1,24%	0,01

Figura 1: Numero indice NTN per intera regione, comuni capoluogo e comuni non capoluogo

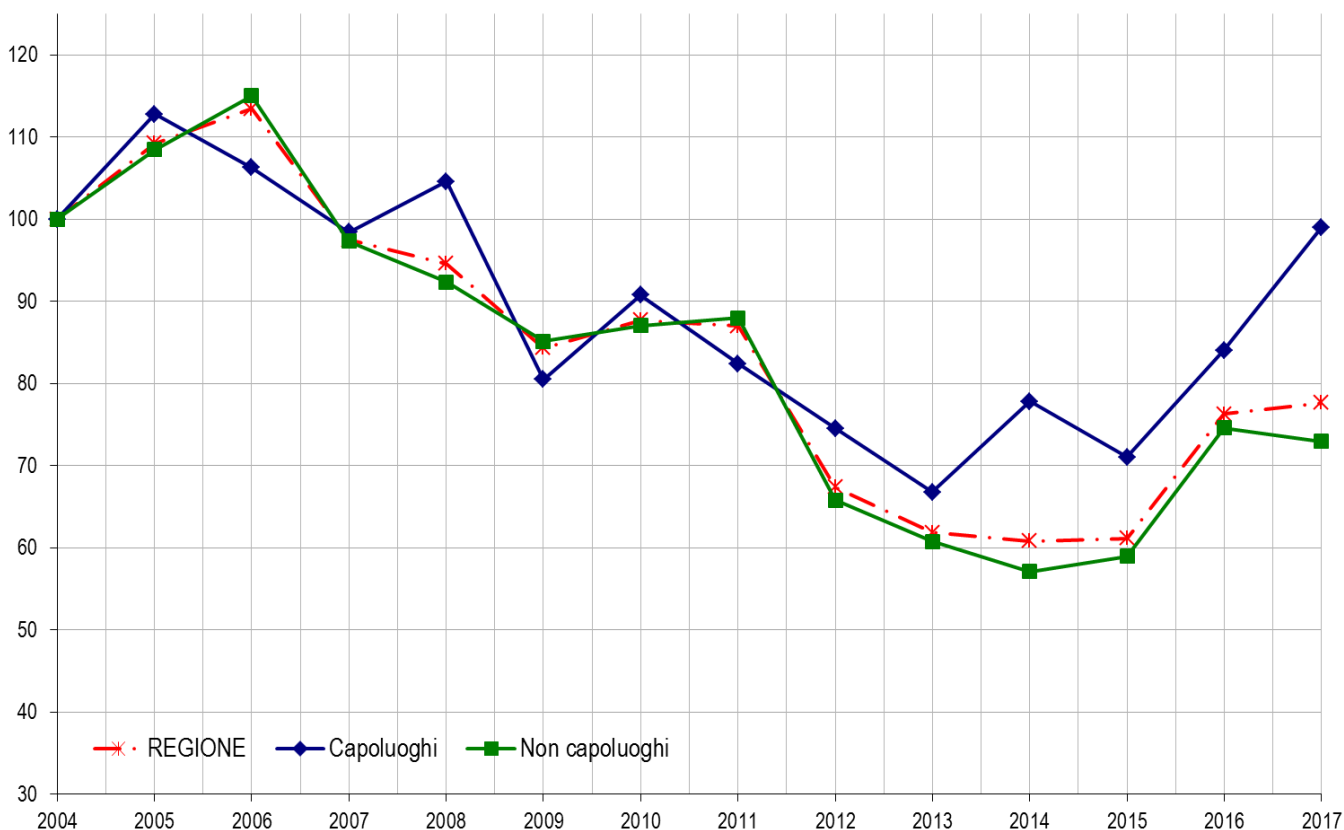


Figura 2: IMI per intera regione, comuni capoluogo e comuni non capoluogo

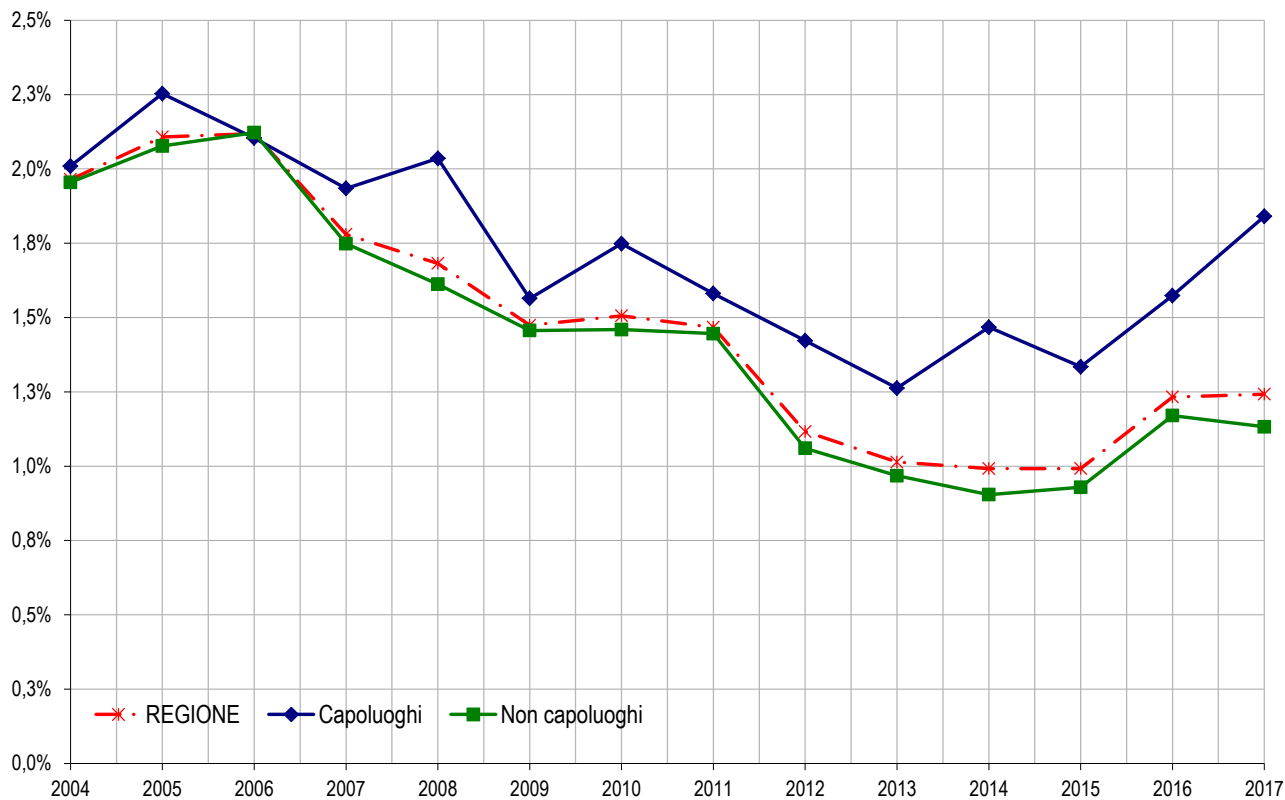


Figura 3: Distribuzione NTN nei comuni della regione

- 200 - 500 (1)
- 100 - 200 (2)
- 50 - 100 (2)
- 1 - 50 (69)

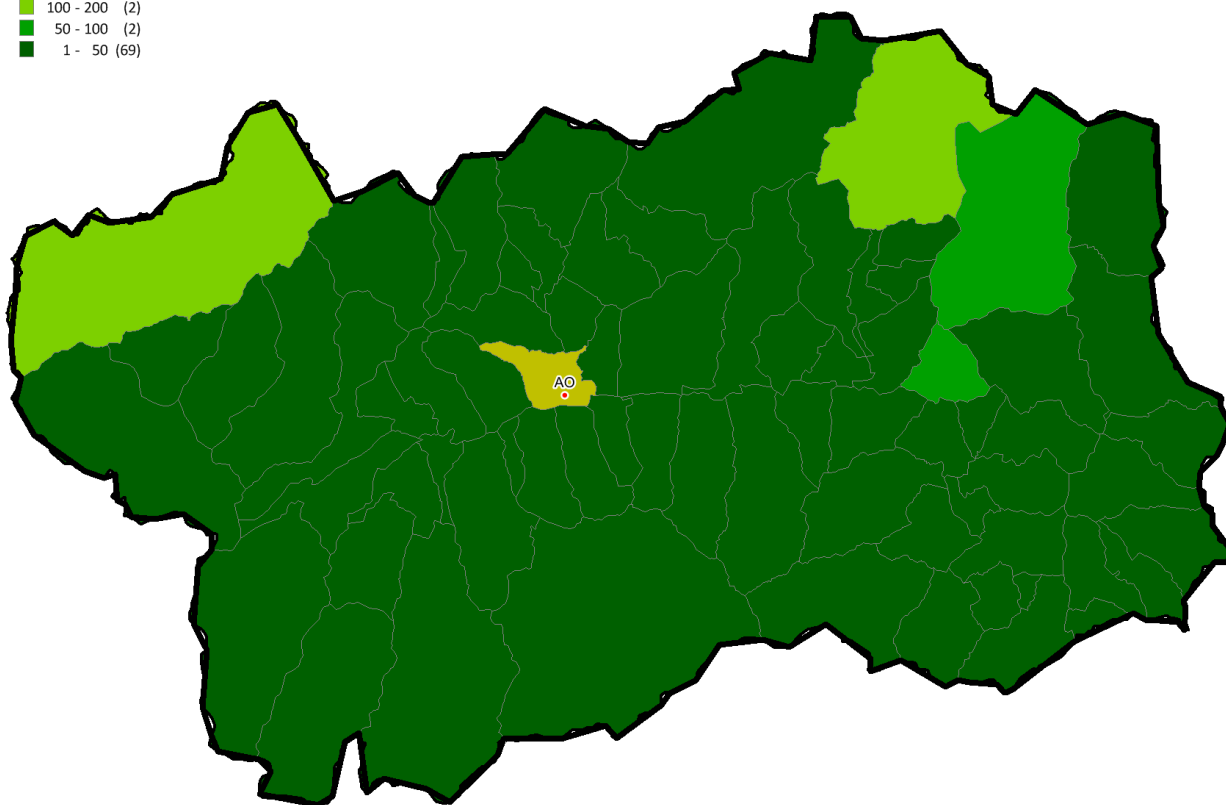
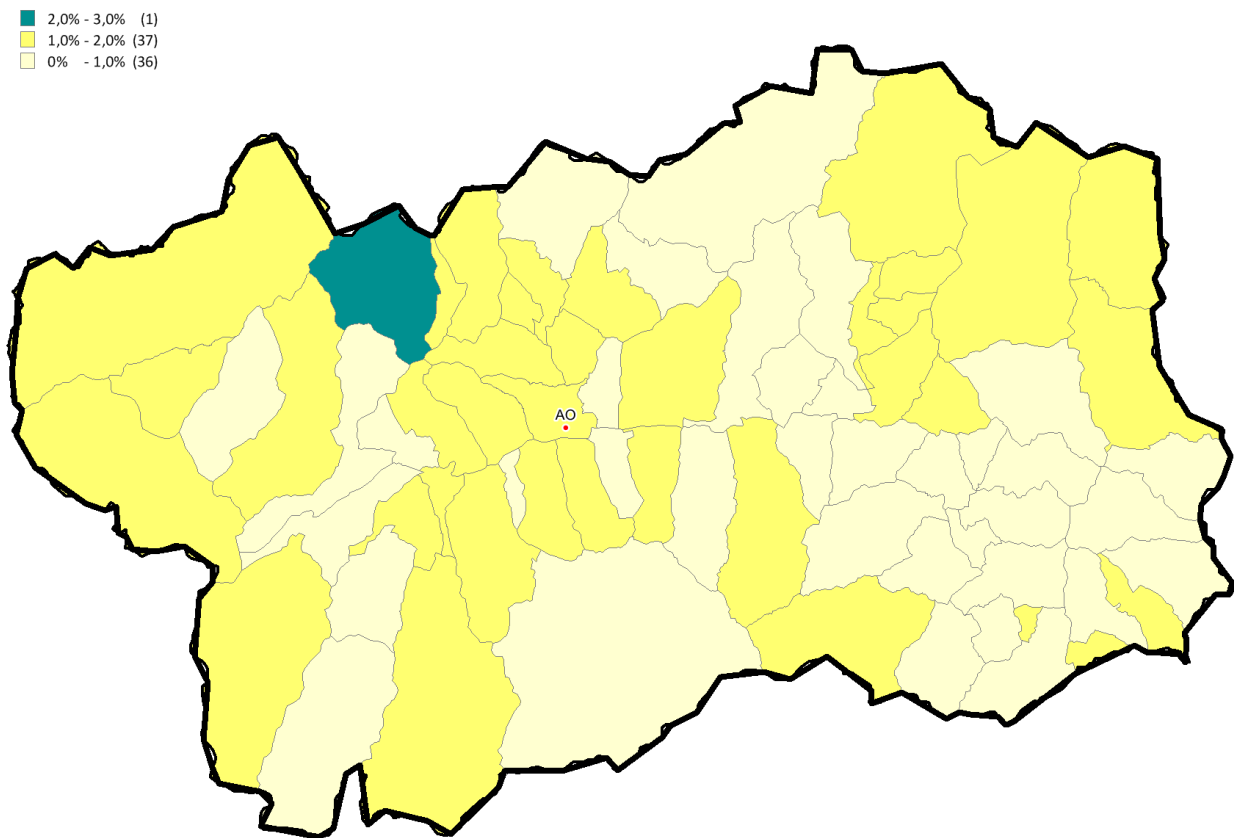


Figura 4: Distribuzione IMI nei comuni della regione



Le dimensioni

Tabella 2: STN media e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo

Regione	Intera Regione		Capoluogo	
	STN media m ² 2017	STN media Differenza m ² 2016/17	STN media m ² 2017	STN media Differenza m ² 2016/17
Valle d'Aosta	87,0	2,5	92,4	3,9

Tabella 3: NTN 2017 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia

Regione	fino a 50m ²	da 50m ² fino a 85m ²	da 85m ² fino a 115m ²	da 115m ² fino a 145m ²	oltre 145m ²	Totale
Aosta (solo capoluogo)	37	158	110	41	38	383
Resto provincia	299	478	267	122	122	1.287
Valle d'Aosta	336	635	376	162	160	1.670

Tabella 4: Variazione % NTN 2016/17 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia

Regione	fino a 50m ²	da 50m ² fino a 85m ²	da 85m ² fino a 115m ²	da 115m ² fino a 145m ²	oltre 145m ²	Totale
Aosta (solo capoluogo)	-20,5%	25,3%	17,0%	24,4%	43,8%	17,8%
Resto provincia	0,5%	-10,5%	5,3%	0,6%	9,7%	-2,2%
Valle d'Aosta	-2,3%	-3,6%	8,5%	5,6%	16,3%	1,7%

Le quotazioni

Tabella 5: Quotazione media e variazione annua per capoluogo e resto provincia

Regione	Capoluogo		Resto provincia	
	Quotazione media €/m ² 2017	Quotazione media Variazione % 2016/17	Quotazione media €/m ² 2017	Quotazione media Variazione % 2016/17
Valle d'Aosta	1.649	1,5%	1.880	-0,1%

NB: La quotazione relativa ai capoluoghi qui presentata, calcolata come media dei valori centrali degli intervalli di tutte le tipologie residenziali presenti in ogni zona OMI appartenente al comune, differisce da quella presente all'interno degli approfondimenti provinciali, che è invece ottenuta pesando le quotazioni comunali con lo stock abitativo presente in ogni zona, depurando lo stock totale della quota dello stesso non associabile.

Figura 5: Numero indice quotazioni per intera regione, comuni capoluogo e comuni non capoluogo

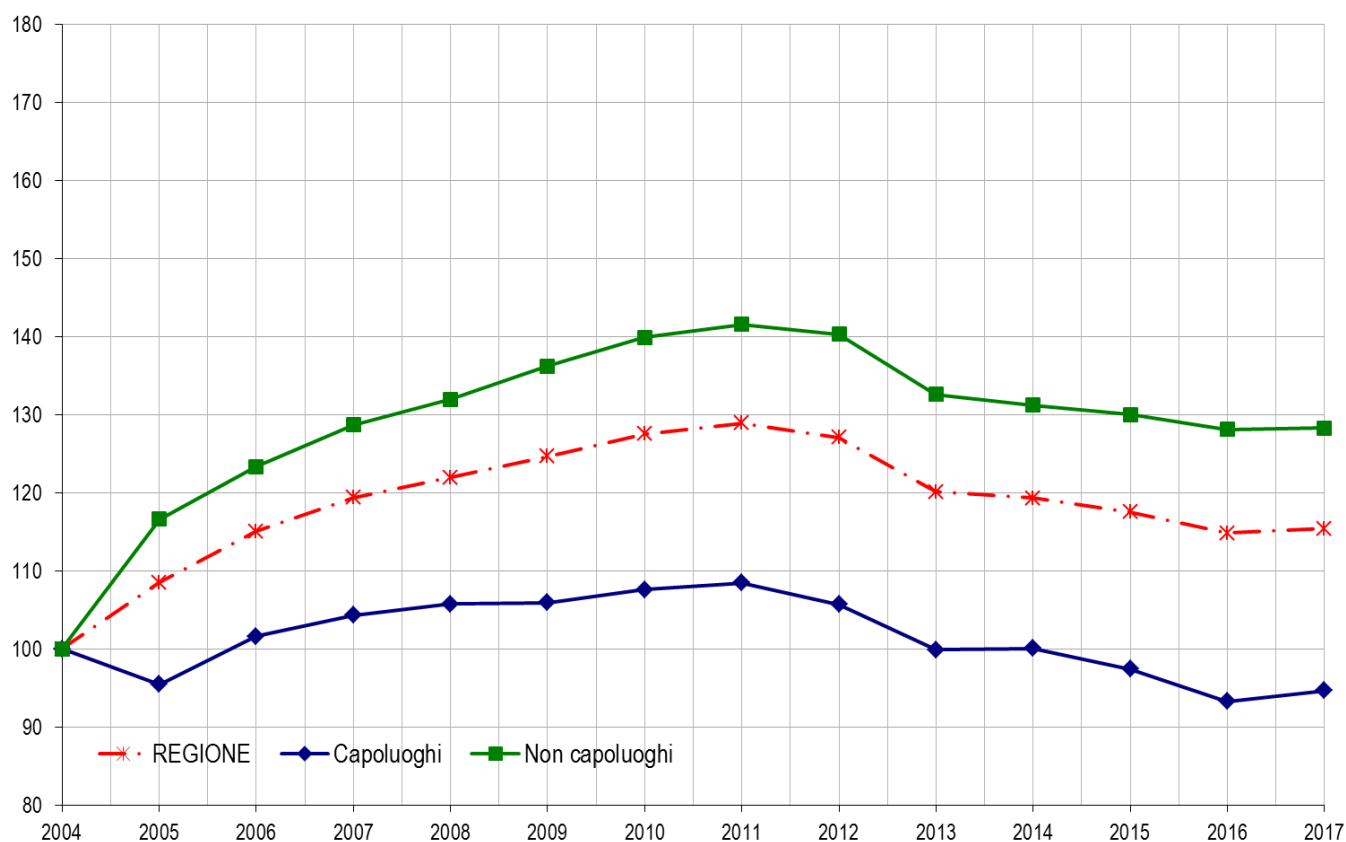
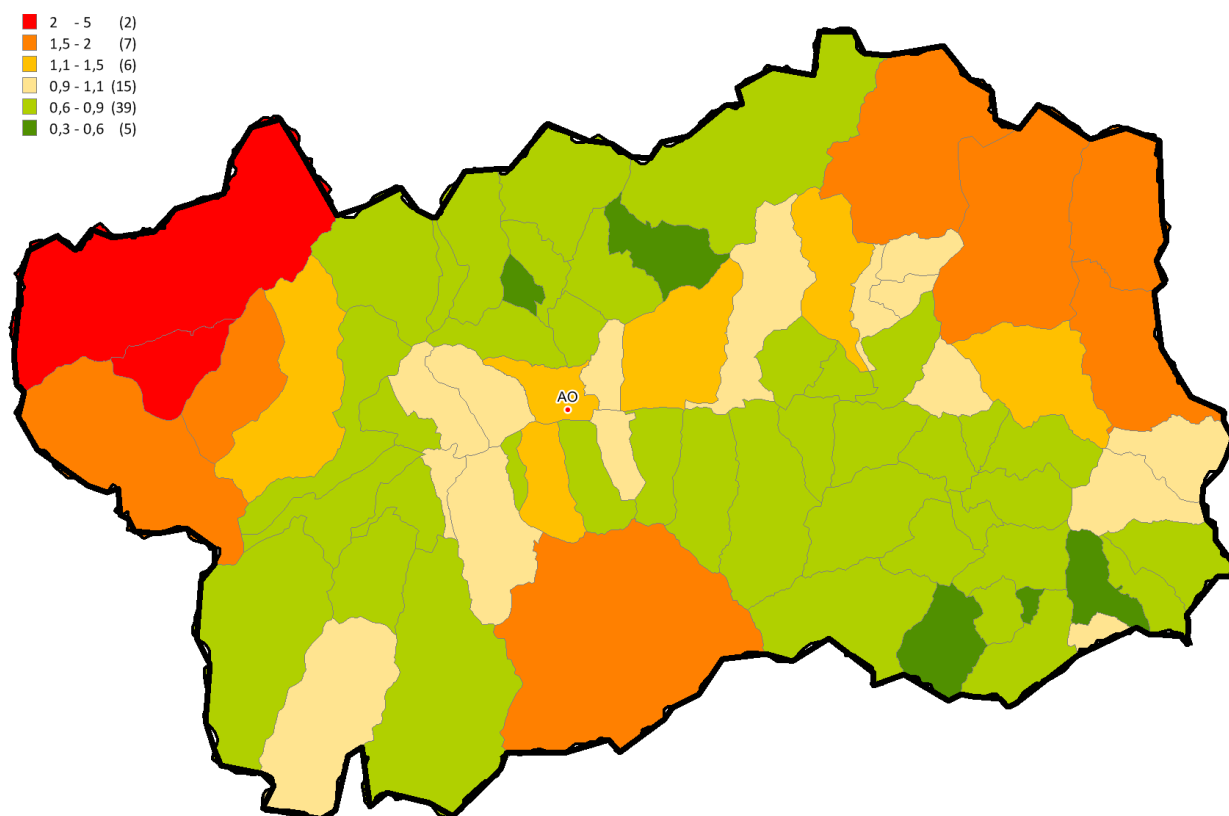


Figura 6: Differenziale delle quotazioni medie comunali 2017 (valore medio nazionale =1)



FOCUS provinciale - Aosta

Al fine di fornire un'analisi statistica dell'andamento del mercato residenziale, i comuni della Regione sono stati raggruppati in 11 macroaree più il Capoluogo, così come rappresentato nella Figura 7. Gli ambiti territoriali così delineati costituiscono macro-aggregazioni di Comuni contigui, in cui risultano omogenee le condizioni morfologiche, socio-economiche e immobiliari. Le macroaree sono di seguito identificate:

- Aosta capoluogo;
- Chatillon e Saint Vincent;
- Grand Combin;
- La Plaine;
- Mont Avic e Gran Paradiso;
- Pedemontana Alta Valle;
- Pedemontana Bassa Valle;
- Pedemontana Media Valle;
- Valdigne;
- Valle del Lys;
- Valle del Marmore;
- Valle dell'Evançon;

Nella fattispecie, la macroarea "capoluogo" di Aosta è stata identificata nell'intero territorio comunale, le macroaree Valle del Lys, Valle del Marmore e Valle dell'Evançon coincidono con le valli laterali degli omonimi affluenti della Dora Baltea, la macroarea Valdigne comprende quei comuni che beneficiano della loro vicinanza geografica al Monte Bianco, la macroarea Mont Avic e Gran Paradiso comprende tutti i Comuni che ricadono nei territori dei due parchi naturalistici della Regione, la macroarea Grand Combin coincide con l'omonima comunità montana e comprende tutti i comuni della valle del Gran San Bernardo verso il confine svizzero, nella macroarea La Plaine sono compresi tutti i comuni della cintura del Capoluogo, le macroaree Pedemontane Alta Valle, Bassa Valle e Media Valle rappresentano il territorio regionale del fondovalle lungo il tracciato della Dora Baltea, infine, la macroarea Chatillon e Saint Vincent è costituita dai due Comuni più importanti del fondo valle, oltre al Capoluogo.

Nella Tabella 6 sono riportati i valori del NTN, dell'IMI e le rispettive variazioni di periodo per ciascuna delle macroaree descritte. Gli incrementi maggiori si sono registrati nella macroarea *Pedemontana Media Valle* con il +43,4% grazie alle performance dei comuni di Fenis (+221,4%), Pontey (+125,0%), e Saint Marcel (+137,5). Occorre però precisare che tali percentuali sono dovute essenzialmente ai bassi numeri di compravendite, dove poche transazioni possono determinare variazioni notevoli in termini di percentuale. Infatti in questa macroarea si sono registrati solo il 4,4% delle compravendite dell'intera Regione. Molto più significativo è il dato della macroarea *Valdigne* con il -10,7% delle compravendite rispetto al 2016. Questa macroarea, composta solo da 5 Comuni, rappresenta il 15,60% di tutte le compravendite avvenute nel corso del 2017, ed è seconda solo al Capoluogo di Regione. Altra macroarea importante è quella de *La Plaine* dove si sono verificate, nel corso del 2017, il 14,5% delle compravendite. Sono, come già detto, i Comuni limitrofi al Capoluogo, che nel corso del 2017 hanno registrato una flessione del -7,4% delle transazioni.

Le quotazioni rappresentate nella Tabella 7 sono calcolate pesando le quotazioni comunali con lo *stock* abitativo presente in ogni Comune di ciascuna macroarea, rapportato allo *stock* totale della stessa macroarea. Ne discende che la macroarea con la quotazione media maggiore è quella della *Valdigne* con 3.444 €/m². In questa macroarea è presente il Comune di Courmayeur con una quotazione media di circa 5.365 €/m² che rappresenta il valore medio più alto dell'intera Regione Valle d'Aosta per gli immobili a destinazione residenziale. Le altre macroaree con le quotazioni maggiori sono quelle della Valle del Lys circa 1.883 €/m², Valle del Marmore con 2.127 €/m² e Valle dell'Evançon, intorno ai 2.200 €/m². Tutte queste macroaree sono influenzate dalla presenza di Comuni con forte vocazione turistica come Gressoney Saint Jean con una quotazione media di 2.492 €/m², Valtourneche, 2.525 €/m², e Ayas 2.898 €/m².

L'analisi dell'andamento del settore residenziale, nel 2017, prosegue nel dettaglio della città di Aosta e a tal fine nella Tabella 8 sono riportati i valori di NTN, IMI e quotazione media per ciascuna zona OMI del capoluogo.

Il maggior numero di transazioni, 124, è stato registrato nella zona OMI *C11- fascia centrale ovest-nord* che è anche quella territorialmente più estesa. La zona OMI con la quotazione media maggiore è stata la *D11 – collinare residenziale* con circa 2.000 €/m². L'incremento maggiore di NTN si è registrato nella zona OMI *D12 – fascia periferica ovest/sud* con +129,2%, con 28 compravendite. L'aumento maggiore delle quotazioni si è registrato nelle zone OMI semicentrali zona *C2* e *C11* con +4,5%, dove si sono registrate complessivamente 194 transazioni normalizzate con un incremento, per la sola zona OMI *C2*, del 31%. La zona OMI con il minor numero di transazioni normalizzate è stata la zona *R1- Residuale montana* con solo 2 compravendite nel corso del 2017. Nelle 3 zone centrali *B1*, *B2*, e *B3* si sono registrate in totale 65 transazioni normalizzate. Nel complesso nel Comune di Aosta si sono registrate in totale 383 transazioni normalizzate con un incremento rispetto al 2016 del +17,8%. Nella Figura 8 è evidenziata la distribuzione del NTN. Relativamente all'IMI, dalla Tabella 8 risulta che il valore maggiore si è registrato nelle zone *D12* con 3,54%, *B1* con 2,91%, e *E1* con 2,18%. Complessivamente l'IMI del capoluogo, che indica il rapporto percentuale tra NTN e *stock* di unità immobiliari, si attesta nel 2017 a 1,84%. Nella Figura 9 si rappresenta la distribuzione dell'indice IMI nelle diverse zone OMI.

Infine in Figura 10 è mostrato il differenziale delle quotazioni al 2017 per ciascuna zona OMI rispetto al valore medio della città.

La zona OMI *D11* che presenta la quotazione media più elevata mostra un differenziale rispetto alla media comunale di 1,22. La zona OMI con la quotazione media minore nel 2017 è la *R1 – residuale montana* e presenta un differenziale di 0,50. Nella zona *D4 – Industriale sud – Area Cogne*, non sono presenti fabbricati con destinazione residenziale.

La provincia – Aosta

Figura 7: Macroaree Regione Valle d'Aosta

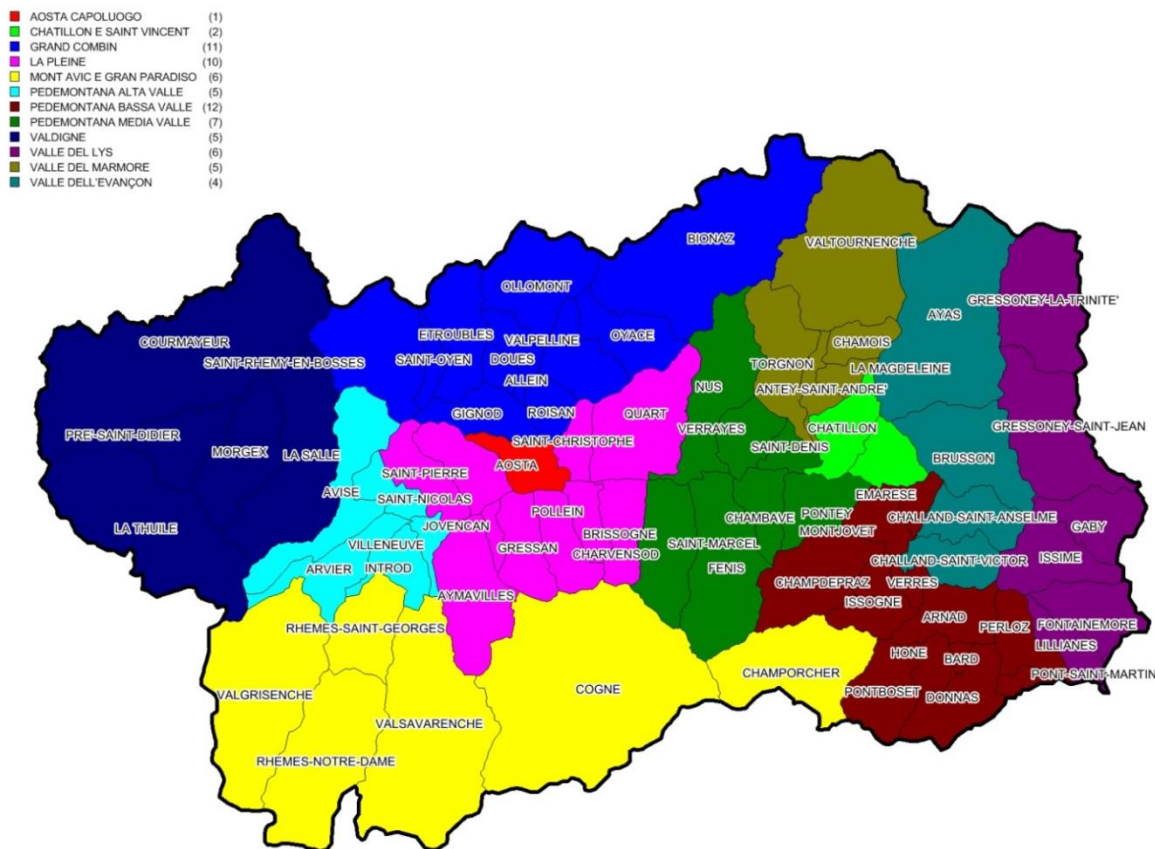


Tabella 6: NTN, IMI e variazione annua per macroarea provinciale

Macroaree provinciali	NTN 2017	NTN Variazione % 2016/17	Quota NTN per provincia	IMI 2017	Differenza IMI 2016/17
CHATILLON E SAINT VINCENT	94	9,8%	5,6%	1,17%	0,10
GRAND COMBIN	83	22,6%	5,0%	1,37%	0,24
LA PLAINE	242	-7,4%	14,5%	1,25%	-0,11
MONT AVIC E GRAN PARADISO	59	23,9%	3,5%	0,97%	0,18
PEDEMONTANA ALTA VALLE	32	-28,4%	1,9%	0,85%	-0,35
PEDEMONTANA BASSA VALLE	84	2,8%	5,1%	0,64%	0,01
PEDEMONTANA MEDIA VALLE	73	43,4%	4,4%	0,88%	0,26
VALDIGNE	260	-10,7%	15,6%	1,34%	-0,17
VALLE DEL LYS	74	-2,1%	4,4%	1,11%	-0,04
VALLE DEL MARMORE	171	-15,1%	10,3%	1,41%	-0,26
VALLE DELL'EVANÇON	115	5,7%	6,9%	1,09%	0,05
AOSTA Comune	383	17,8%	23,0%	1,84%	0,27
REGIONE VALLE D'AOSTA	1.670	1,7%	100,0%	1,24%	0,01

Tabella 7: Quotazione media e variazione annua per macroarea provinciale

Macroaree provinciali	Quotazione media €/m ² 2017	Quotazione media Variazione % 2016/17	Numero indice quotazioni 2017 (base 2004)
CHATILLON E SAINT VINCENT	1.349	-0,8%	101,68
GRAND COMBIN	1.096	-0,3%	110,21
LA PLAINE	1.490	1,3%	107,24
MONT AVIC E GRAN PARADISO	1.696	-1,8%	114,52
PEDEMONTANA ALTA VALLE	1.166	0,5%	103,88
PEDEMONTANA BASSA VALLE	1.104	0,0%	112,81
PEDEMONTANA MEDIA VALLE	1.134	-0,4%	109,57
VALDIGNE	3.444	-0,7%	144,95
VALLE DEL LYS	1.883	-2,6%	111,06
VALLE DEL MARMORE	2.127	2,3%	112,85
VALLE DELL'EVANÇON	2.206	0,0%	129,82
AOSTA Comune	1.649	1,5%	94,64
REGIONE VALLE D'AOSTA	1.844	0,1%	116,45

Il comune – Aosta

Tabella 8: NTN, IMI e quotazione media

Zona OMI	Denominazione	NTN 2017	NTN Variazione % 2016/17	IMI 2017	Quotazione media €/m ² 2017	Quotazione media Variazione % 2016/17
B1	CENTRO STORICO NORD	24	118,2%	2,91%	1.709	1,2%
B2	ASSE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO	25	-11,8%	1,92%	1.955	1,8%
B3	CENTRO STORICO SUD	16	-5,9%	1,32%	1.790	1,1%
C2	FASCIA SEMICENTRALE EST	70	31,0%	2,13%	1.759	4,5%
C11	FASCIA SEMICENTRALE OVEST NORD	124	1,0%	1,56%	1.739	4,5%
D4	INDUSTRIALE SUD (AREA COGNE)	2	-55,6%	1,96%	-	-
D10	COLLINARE ALTA	4	14,3%	0,80%	1.621	0,0%
D11	COLLINARE RESIDENZIALE	75	17,2%	1,79%	2.008	2,6%
D12	FASCIA PERIFERICA OVEST SUD	28	129,2%	3,54%	1.842	3,3%
E1	COLLINARE ALTA FRAZIONI ARPUILLES EXCENEX ENTREBIN	13	85,7%	2,18%	1.084	0,0%
R1	RESIDUALE MONTANA	2	-33,3%	1,94%	820	0,0%
nd		2	-	-	-	-
AOSTA		383	17,8%	1,84%	1.780	3,3%

Figura 8: Distribuzione NTN 2017 nelle zone OMI

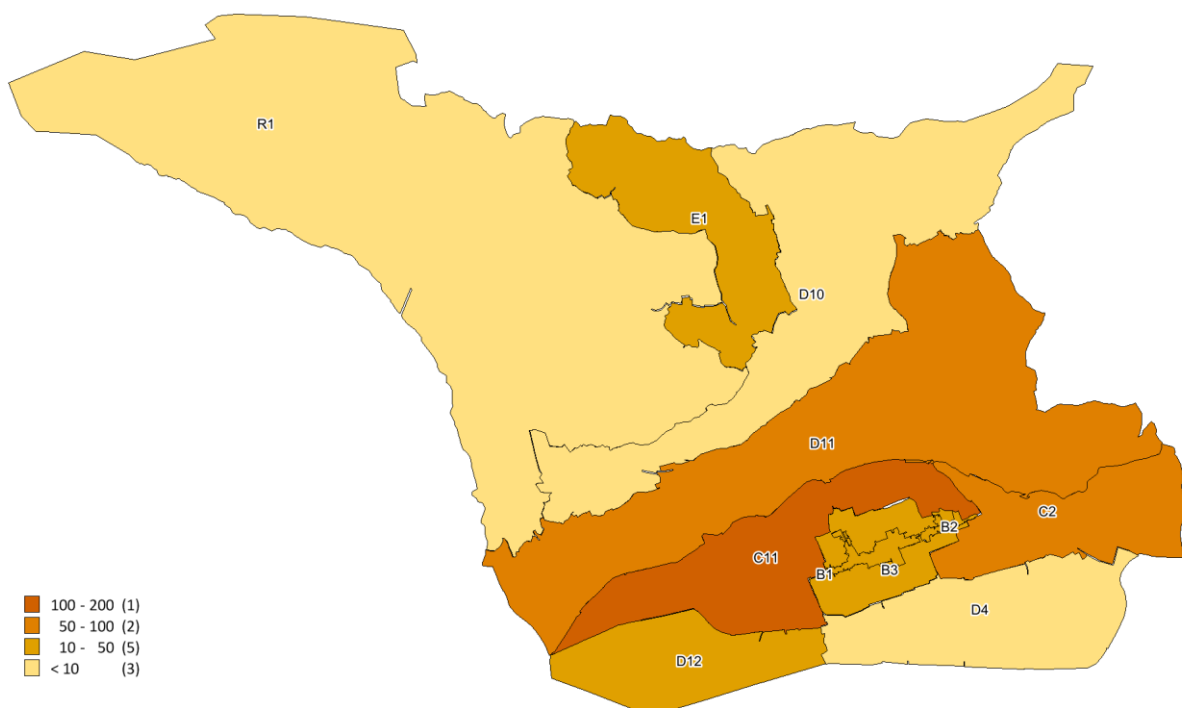


Figura 9: Distribuzione IMI 2017 nelle zone OMI

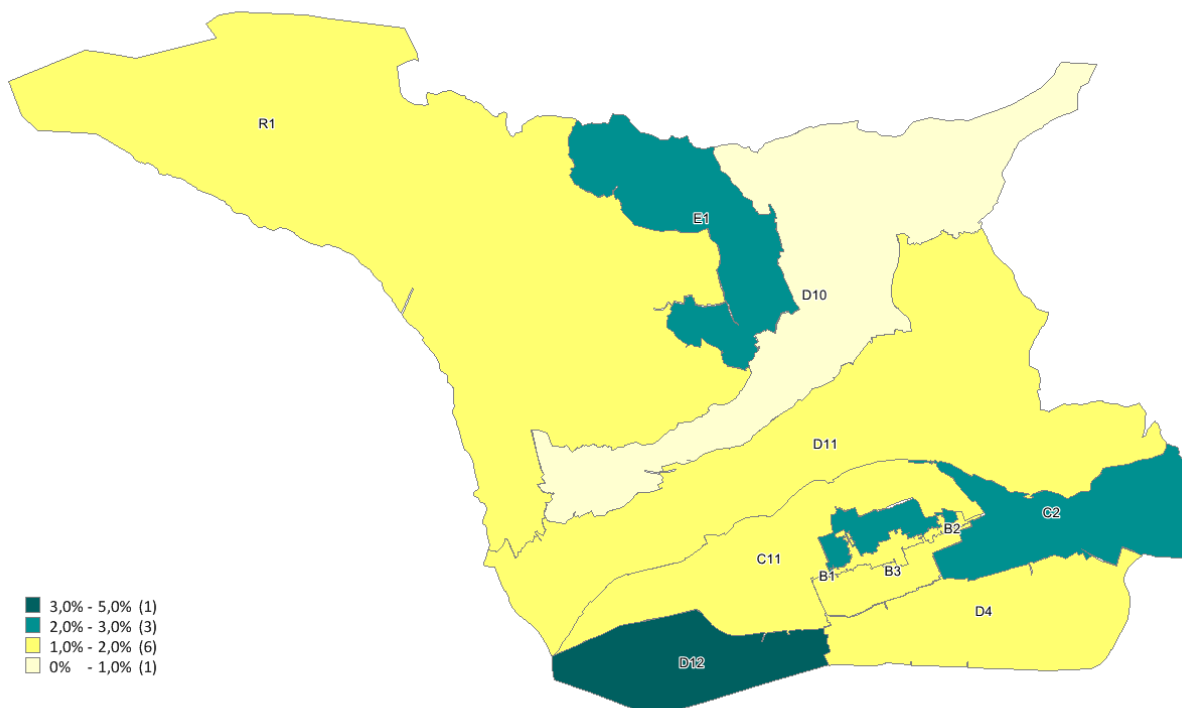
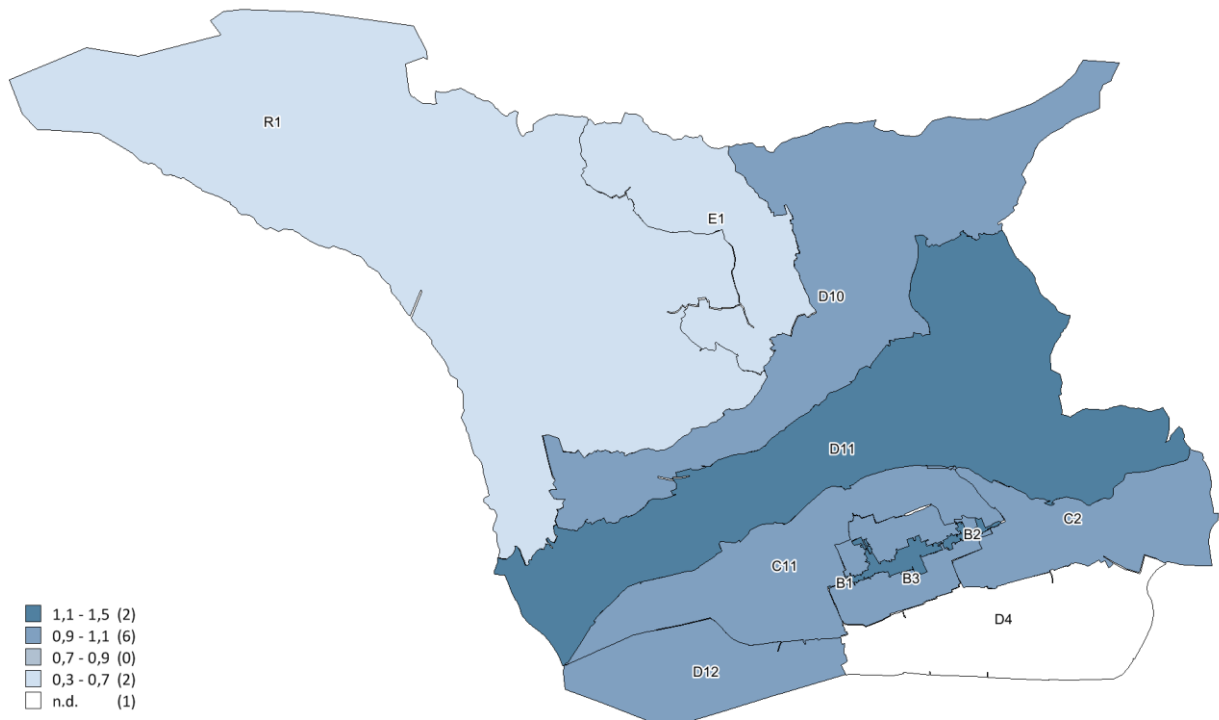


Figura 10: Differenziale delle quotazioni 2017 nelle zone OMI



Indice delle Figure

Figura 1: Numero indice NTN per intera regione, comuni capoluogo e comuni non capoluogo	5
Figura 2: IMI per intera regione, comuni capoluogo e comuni non capoluogo	6
Figura 3: Distribuzione NTN nei comuni della regione	6
Figura 4: Distribuzione IMI nei comuni della regione	7
Figura 5: Numero indice quotazioni per intera regione, comuni capoluogo e comuni non capoluogo	9
Figura 6: Differenziale delle quotazioni medie comunali 2017 (valore medio nazionale =1)	10
Figura 7: Macroaree Regione Valle d'Aosta	12
Figura 8: Distribuzione NTN 2017 nelle zone OMI	14
Figura 9: Distribuzione IMI 2017 nelle zone OMI	14
Figura 10: Differenziale delle quotazioni 2017 nelle zone OMI	15

Indice delle Tabelle

Tabella 1: NTN, IMI e variazione annua per intera provincia	5
Tabella 2: STN media e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo	8
Tabella 3: NTN 2017 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia	8
Tabella 4: Variazione % NTN 2016/17 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia	8
Tabella 5: Quotazione media e variazione annua per capoluogo e resto provincia	9
Tabella 6: NTN, IMI e variazione annua per macroarea provinciale	12
Tabella 7: Quotazione media e variazione annua per macroarea provinciale	13
Tabella 8: NTN, IMI e quotazione media	13